

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Codice Ente 10024

DELIBERAZIONE NUMERO 19 DEL 25-06-2016
Adunanza straordinaria di Prima convocazione, seduta pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2016.

L'anno duemilasedici addì venticinque del mese di giugno alle ore 09:30, nella solita sala delle adunanze. A seguito di regolare convocazione nei modi e nei termini di legge: si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

SALVI CLAUDIO	P	SALVI MANUEL	P
TODESCHINI GAIA	P	QUARTI ROSSANA	P
SALVI MARCO	P	OFFREDI MARCO	P
PARAZINI GIUSEPPE	A	VASSALLI PIERANGELA	P
OFFREDI ALMA	P	SALVI CRISTIAN	A
SALVI HUGO	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

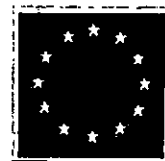
Assiste il Segretario Comunale Signor Russo Santo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor SALVI CLAUDIO in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---



COMUNE DI BERBENNO
Provincia di Bergamo



Relazione il Sindaco

Il Responsabile del Settore Tributi Sig. Manzinali approfondisce l'argomento fornendo maggiori delucidazioni sul contenuto del piano finanziario

La consigliera Vassalli suggerisce la predisposizione di un regolamento che disciplini la raccolta differenziata dei rifiuti che si producono durante le feste.

Il Responsabile del Settore Tributi Sig. Manzinali riferisce che c'è già il regolamento

La consigliera Vassalli chiede allora di affiggere nei luoghi dove vengono fatte le feste uno stralcio della parte del regolamento che riguarda lo smistamento dei rifiuti in questione.

A questo punto il Sindaco elenca i costi esposti nel Piano finanziario ed evidenzia che la spesa per l'acquisto di secchi e la pulizia delle caditorie, che per ora la fa il comune, verrà richiesto il rimborso ad Uniacque.

La consigliera Vassalli chiede se ci sono novità in Valle circa la gestione associata del servizio per tutti i comuni con applicazione di un'unica tariffa.

Il Responsabile del Settore Tributi Sig. Manzinali fa presente che c'è interesse di parte di alcuni comuni, sono stati fatti incontri, anche con una società pubblica, ma fino ad oggi non ci sono stati sviluppi. Obiettivo è che nel 2020 si potrebbe fare un unico appalto con tariffe uniche.

Il Sindaco riferisce che Berbenno si era reso disponibile per un dialogo ma i comuni interessati non si sono fatti vivi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 5 del regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 4 del 04.03.2012, in ordine alle modalità da seguire per la predisposizione degli atti deliberativi;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICONOSCIUTA la piena competenza della Consiglio Comunale a deliberare sulla materia in oggetto, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 267 del 18.08.2000;

VISTI i pareri favorevoli espressi sull'allegata proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del d.lgs. 267/2000, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di accogliere ed approvare la proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio;

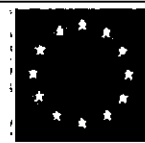
CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Vassalli – Offredi);

DELIBERA

1. di **approvare e fare propria** la proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
2. di **approvare**, per i motivi illustrati nella narrativa del presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Piano Finanziario per l'anno 2016 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e le relative tariffe per l'anno 2016, nei testi e tabelle risultanti dai documenti allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, predisposti nelle forme e nei contenuti previsti dall'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile



COMUNE DI BERBENNO
Provincia di Bergamo



Settore: TRIBUTI

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 17-06-16 N.20**

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2016.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI

Visto l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Come modificato dall'articolo 1, comma 14, lettera a), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con il quale è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile escluse le unità immobiliare adibite ad abitazione principale del possessore, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che con la medesima normativa, comma 704, è stato abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che istituiva il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Atteso che con lo stesso articolo 1, commi dal n. 641 al n. 702 viene, fra l'altro, stabilito quanto appresso (si riportano solo i commi che interessano ai fini dell'argomento oggetto del presente provvedimento):

- a) comma 641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva
- b) 642. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- c) 645 come modificato dall'articolo 2, comma 1, lettera d bis), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato - Città e Autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647;
- d) 646. Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138;

- e) 650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- f) 651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- g) 652. come modificato dall'articolo 2, comma 1, lettera e bis) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 e, successivamente, dall'articolo 1, comma 27, lettera a), della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;
- h) 654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- i) 654. bis inserito dall'articolo 7, comma 9, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125. Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)
- j) l) 655. Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33 bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;
- k) m) 658. Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche;
- l) 659. come integrato dall'articolo 36, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:
- abitazioni con unico occupante
 - abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo
 - locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente
 - abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero
 - fabbricati rurali ad uso abitativo
 - e bis) attività di prevenzione nella produzione di rifiuti, commisurando le riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti;
- m) 660. come sostituito dall'articolo 2, comma 1, lettera e ter) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68. Il Comune può deliberare,

con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

- n) 666. È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
- o) 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:
- i criteri di determinazione delle tariffe
 - la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti
 - la disciplina delle riduzioni tariffarie
 - la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE
 - l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- p) 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.
- q) 690. La IUC è applicata e riscossa dal Comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- r) 691. come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 e successivamente modificato dall'articolo 7, comma 4, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125. I Comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI e della TARES, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- s) 702. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

Evidenziato che la normativa testé riportata, nell'introdurre l'Imposta Unica Comunale, ha disposto l'accorpamento delle precedenti entrate tributarie (IMU e TARES) all'interno di una disciplina unitaria, mantenendo in linea di massima le precedenti modalità applicative per la riformata TARI che rimane sostanzialmente immutata rispetto alla TARES vigente nel 2013 in quanto i presupposti impositivi sono stati pressoché mantenuti;

Atteso che i Consigli Comunali dovranno approvare, entro il termine fissato dalla norma statale per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione da adottare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono provvedere a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti; i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo. I regolamenti sulle entrate tributarie sono comunicati, unitamente alla relativa deliberazione comunale al Ministero delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi e sono resi pubblici mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale. Con decreto dei Ministeri delle finanze e della giustizia è definito il modello al quale i comuni devono attenersi per la trasmissione, anche in via telematica, dei dati occorrenti alla pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale dei regolamenti sulle entrate tributarie, nonché di ogni altra deliberazione concernente le variazioni delle aliquote e delle tariffe di tributi;

Dato atto che:

- a) l'istituzione della tariffa venne attuata mediante l'applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 che definisce le componenti di costo e i parametri attraverso cui strutturare la tariffa di riferimento;
- b) l'impianto tariffario si basava sull'articolazione fra utenze domestiche e utenze non domestiche e sulla suddivisione tra "parte fissa" (determinata in base alle componenti essenziali ed incompressibili del costo del servizio, riferita in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, oltre ai costi del personale, ecc...) e "parte variabile" (proporzionale ai costi di raccolta e trasporto e, quindi, alle quantità di rifiuti prodotte, ai costi di smaltimento, alla qualità del servizio, al tasso di inflazione programmato ed ai costi generali di gestione);

Visto l'articolo 8, comma 1, del richiamato D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 *"Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*, in virtù del quale *"Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'articolo 49, comma 8, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento"*;

Visto lo schema di piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2014, n. 147 e relative tariffe rifiuti per l'anno redatto dal responsabile del servizio corredato di specifica relazione in conformità ai criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato necessario approvare il piano finanziario proposto ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, al fine di procedere alla definizione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) da applicare per l'anno 2016 alle utenze domestiche e non domestiche, sia per la parte fissa che variabile, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

Dato atto che tale documento comprende gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale strumento essenziale per il monitoraggio dei costi di gestione del servizio e per la strutturazione delle tariffe e quale strumento operativo attraverso il quale l'ente gestore definisce i criteri della propria politica di gestione dei rifiuti urbani, identificando:

- gli obiettivi che si intendono perseguire
- il programma degli interventi necessari al raggiungimento di tali obiettivi
- la quantificazione del fabbisogno finanziario
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili nonché il ricorso, eventuale, all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi e corredati da una relazione nella quale siano indicati i seguenti elementi:
- il modello gestionale ed organizzativo
- i livelli di qualità del servizio ai quali devono essere commisurate le tariffe

- la ricognizione degli impianti esistenti
- l'indicazione degli scostamenti che si siano verificati e le rispettive motivazioni, rispetto al piano dell'esercizio precedente;

Visto l'articolo 42, comma 2, lettera c), del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Dato atto:

- che nella fase preventiva della formazione dell'atto si è provveduto, a norma dell'art. 147bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/00, al controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, così come risulta dai pareri allegati;
- che la proposta di deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

PROPONE

1. di **approvare**, per i motivi illustrati nella narrativa del presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il Piano Finanziario per l'anno 2016 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 8, comma 1, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e le relative tariffe per l'anno 2016, nei testi e tabelle risultanti dai documenti allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, predisposti nelle forme e nei contenuti previsti dall'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e contenenti gli elementi necessari alla quantificazione dei costi per l'anno 2016 del servizio di igiene urbana e i dati necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche;
2. di **trasmettere** all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti non più operativo e, quindi, ora al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del territorio e delle Risorse idriche, entro i termini fissati dall'articolo 9 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, copia dei Piani Finanziari e delle relazioni di cui all'articolo 8, comma 3, del medesimo decreto;
3. di **rendere** la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del decreto legislativo n. 267/00, TUEL.

Il Sindaco
Salvi Geom. Claudio

Il Responsabile del Settore Tributi
Manzini Rag. Ivo



COMUNE DI BERBENNO
Provincia di Bergamo



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(art. 49 e 147bis del d.lgs. n. 267/00)

Ai sensi degli artt. nn. 49, 1 comma e 147 bis, comma 1, del dlgs n. 267/00, il sottoscritto, visto gli artt. 6 e 10 del regolamento sui controlli interni, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i prescritti controlli preventivi sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data: 20-06-2016

Il Responsabile del settore Tributi
MANZINALI IVO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(art. 49 e 147bis del d.lgs. n. 267/00)

Ai sensi degli art. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1, del dlgs n. 267/00, il sottoscritto, visto l'art. 7 e 11 del regolamento sui controlli interni, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i prescritti controlli preventivi e le verifiche sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Data: 20-06-2016

Il Responsabile del settore economico finanziario
SALVI MASSIMILIANA

COMUNE DI BERBENNO
Provincia di Bergamo

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E RELATIVE
TARIFE TARI ANNO 2016**

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato Piano Finanziario.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'Ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREMESSA

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi. Esso è composto da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi cosiddetti servizi indivisibili (ad esempio manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.) dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce quindi dei servizi.

Il Piano finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La Tari, infatti, riprende la filosofia ed i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della Tarsu.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La Tari, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti:

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Berbenno, allo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte. Per un'analisi più dettagliata è possibile consultare sul sito del Comune i Regolamenti del servizio rifiuti e del centro di raccolta rifiuti comunale di via Degli Alpini località Ravagna.

a) Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento strade viene eseguito su tutte le aree, le vie, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali. Viene eseguito principalmente per il tramite della ditta appaltatrice del servizio non avendo più in dotazione alcun mezzo idoneo. Vengono impiegati altresì lavoratori socialmente utili.;

b) Raccolta rifiuti

Già dall'anno 2014 sono state potenziate le raccolte a domicilio ritornando alla raccolta bisettimanale per carta, plastica e vetro barattolame e settimanale tutto l'anno per la frazione secca indifferenziata e per la frazione organica.

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e con giorni stabiliti da ecol calendario fornito all'utenza e precisamente:

- Frazione secca residua rifiuti indifferenziati: con sacchi grigio/trasparenti forniti dalla ditta appaltatrice del servizio, il servizio è settimanale nella giornata del martedì per tutto l'anno;
- Raccolta carta/cartone: senza sacco raccolta bisettimanale a domicilio tutto l'anno;
- Raccolta multimateriale vetro/barattolame: con l'apposito contenitore di colore verde fornito dal Comune raccolta bisettimanale tutto l'anno;
- Raccolta plastica: con sacco giallo fornito dalla ditta appaltatrice del servizio, raccolta bisettimanale tutto l'anno
- Raccolta frazione organica: con contenitore marrone fornito dal Comune, raccolta settimanale e bisettimanale nei mesi estivi di luglio e agosto

c) Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. L'unica struttura di proprietà comunale utilizzata nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti è il Centro di raccolta rifiuti comunale. Tutte le altre strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa appaltatrice che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi di raccolta e trasporto non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa che gestisce il servizio.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa del servizio rifiuti essa è svolta dal personale comunale.

Il centro di raccolta è altresì gestito direttamente dal Comune con utilizzo di personale dipendente. Presso il centro di raccolta rifiuti comunale di via Degli Alpini è possibile conferire in forma gratuita le altre tipologie di rifiuto stabilite dall'apposito regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 05/03/2013. Dal 2014 il vicino Comune di Blello conferisce in convenzione presso il centro di raccolta a cui partecipa alle spese in rapporto alla popolazione.

d) Il programma degli interventi

Nel 2016 non sono previsti interventi di carattere straordinario relativi alla gestione dei rifiuti

e) Il piano degli investimenti

Non sono previsti investimenti per il potenziamento delle infrastrutture.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione dei rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR n. 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa. La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente in precedenza, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999 (cosiddetto metodo normalizzato). Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo. I costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il comune. La Tari ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TAR SU l'applicazione dell'IVA.

A fine di una corretta ripartizione dei costi occorre evidenziare che i corrispettivi riconosciuti per la raccolta delle diverse frazioni di imballaggio (carta, plastica, vetro/barattolame) in base al Capitolato Speciale d'appalto sono a favore della ditta appaltatrice del servizio la quale è delegata a riscuotere il ricavato secondo l'accordo di programma quadro ANCI-CONAI in vigore. Pertanto nel calcolo dei costi di raccolta e trasporto di tali materiali si è tenuto conto del ricavo presunto determinando un canone figurativo di € 78.859,96 ottenuto come segue:

canone annuale dovuto alla ditta appaltatrice del servizio: € 68.293,37
a detrarre costo fornitura sacchi ed ecocalendario : € 9.469,96

a sommare corrispettivi CONAI per:

carta : € 11.394,00
vetro/barattolame : € 2.022,84
plastica : € 6.574,72
Totale:.....€ 19.991,56

Canone figurativo per attribuzione costi di raccolta e trasporto a domicilio: € 78.814,97

Servizio	Importo compresa iva	Tipologia costo	Note
Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	€ 21.571,65 (a)	CRT	n.52 raccolte pari al 27,37% del canone figurativo di € 78.814,97
Trasporto ingombranti	€ 3.185,38	CRD	n. 22 trasporti
Trasporto plastica	€ 1.158,32	CRD	n. 8 trasporti
Trasporto legno	€ 1.737,48	CRD	n. 12 trasporti
Trasporto rifiuti vari	€ 578,16	CRD	n. 4 trasporti
Trasporto verde	€ 3.185,38	CRD	n. 22 trasporti
Trasporto carta	€ 1.303,11	CRD	n. 9 trasporti
Trasporto inerti	€ 1.013,53	CRD	n. 7 trasporti
TOTALE TRASPORTI	€ 12.161,36 (b)	CRD	

RACCOLTA DOMICILIARE			
Carta/cartone	-€ 612,11	CRD	n. 26 raccolte pari al 13,68% del canone figurativo di € 78.814,97 al netto del ricavo presunto di € 11.394,00 (ton. 120,00 x € 94,95/ton)
Vetro/barattolame multimateriale	€ 8.759,05	CRD	n. 26 raccolte pari al 13,68% del canone figurativo di € 78.814,97 al netto del ricavo di € 2.022,84 (ton. 108 x € 18,73/ton)
Plastica	€ 4.207,17	CRD	n. 26 raccolte pari al 13,68% del canone figurativo di € 78.814,97 al netto del ricavo di € 6.574,72 (ton. 32 x € 205,46)
Frazione organica	€ 24.897,65	CRD	N. 60 raccolte pari al 31,59% del canone figurativo di € 78.814,97
Recupero metallo presso centro di raccolta	-€ 850,00	CRD	N. 17 tonnellate ad € 50,00/cad.
Recupero olio vegetale	-€ 570,00	CRD	N. 1900 kg. ad € 0,30/kg.
Totale costi raccolte differenziate al netto del recupero dei materiali riciclabili	€ 35.831,76 (c)	CRD	
Altre raccolte			
farmaci scaduti, bombolette spray, raccolta trasporto e smaltimento compresi	€ 167,20	CRD	
Raccolta rifiuti urbani pericolosi (vernici, toner)	€ 2.145,00	CRD	
TOTALE ALTRE RACCOLTE	€ 2.312,20 (d)		
Altri servizi			
Spazzamento strade	€ 3.800,00	CSL	
Pulizia pozzetti e caditoie	€ 3.000,00	CSL	
Totale altri servizi	€ 6.800,00 (e)		
COSTO SMALTIMENTI			Stima quantità
Rifiuti indifferenziati	€ 17.710,00	CTS	200 ton. ad € 92,29 iva compresa
FORSU organico	€ 6.600,00	CTR	n. 80 ton. al costo di € 80,66

Ingombranti	€ 7.554,00	CTR	n.75 ton. al costo di € 105,60
Spazzamento strade	€ 2.145,00	CTR	n. 15 ton. al costo di € 82,79
Inerti	€ 435,00	CTR	n. 65 ton. ad € 6,41
Legno	€ 1.210,00	CTR	n. 45 ton. ad € 33,00
Verde	€ 1.950,00	CTR	n. 65 ton. ad € 27,50
Rifiuti cimiteriali	€ 220,00	CTR	€ 107,80/ton
TOTALE SMALTIMENTI	€ 37.824,00(f)		
ALTRI COSTI			
SACCHI ED ECOCALENDARIO	€ 9.469,96	AC	Già compresi nel canone dovuto alla ditta appaltatrice
Acquisto bidoncini e cestini stradali e scuole	€ 2.100,00	AC	
Manutenzione ordinaria centro di raccolta	€ 700,00	AC	
TOTALI ALTRI COSTI	€ 12.269,96 (g)	AC	
CANONE CONVENZIONE CON COMUNE DI BLELLO PER CENTRO RACCOLTA	-€1.000,00 (h)		
COSTO GENERALE DI GESTIONE DEL PERSONALE	€ 16.729,07 (i)	CGG	
COSTI AMMINISTRATIVI DI RISCOSSIONE SGRAVI E DISCARICHI	€1.500,00 (j)	CARC	
TOTALE COMPLESSIVO COSTO PREVISTO ANNO 2016	€ 146.000,00		

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. N. 158/99, sintetizzati nella successive tabelle prevedendo la copertura integrale del costo del servizio rifiuti:

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 6.800,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 21.571,65	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 17.710,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nella precedenti voci)	€ 11.269,96	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 50.305,32	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 20.114,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 1.500,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 16.729,07		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1)+n+Fn$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	146.000,00	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 36.299,03
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 109.700,97

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
%.attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 134.232,40	% costi fissi utenze domestiche	91,94%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 91,94\%$	€ 33.373,33
		% costi variabili utenze domestiche	91,94%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 91,94\%$	€ 100.859,07
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 11.767,60	% costi fissi utenze non domestiche	8,06%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 8,06\%$	€ 2.925,70
		% costi variabili utenze non domestiche	8,06%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 8,06\%$	€ 8.841,90

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	134.232,40	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	33.373,33
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	100.859,07

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	11.767,60	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	2.925,70
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>		8.841,90

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	17.328,53	0,84	182,31	0,60	0,176386	33,048140
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	46.794,33	0,98	479,34	1,40	0,205784	77,112328
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	13.298,60	1,08	105,35	1,80	0,226783	99,144422
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	14.655,15	1,16	108,54	2,20	0,243581	121,176516
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	3.540,99	1,24	28,14	2,90	0,260380	159,732680
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	363,00	1,30	4,00	3,40	0,272979	187,272797
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-pensionato residente estero	98,00	0,28	1,00	0,20	0,058795	11,016046
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio	12.822,40	0,84	119,02	0,42	0,176386	23,133698
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio	22.701,82	0,98	199,54	0,98	0,205784	53,978629
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Compostaggio	10.234,72	1,08	74,81	1,26	0,226783	69,401095
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Compostaggio	10.614,27	1,16	76,01	1,54	0,243581	84,823561
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Compostaggio	2.841,43	1,24	19,21	2,03	0,260380	111,812876
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Compostaggio	591,00	1,30	3,00	2,38	0,272979	131,090958
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio-Zona non servita	164,00	0,39	1,00	0,98	0,082313	53,978629
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Compostaggio-Zona non servita	177,00	0,52	1,00	2,38	0,109191	131,090958
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio-	290,00	0,28	3,00	0,14	0,058795	7,711232

Piano finanziario Tari

	pensionato residente ester						
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Zona non servita	588,69	0,33	5,25	0,60	0,070554	33,048140
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Zona non servita	600,31	0,39	5,75	1,40	0,082313	77,112328
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Zona non servita	133,00	0,43	1,00	1,80	0,090713	99,144422
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Zona non servita-Compostaggio	40,00	0,39	1,00	0,98	0,082313	53,978629
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-pensionato residente estero	2.969,00	0,28	28,00	0,20	0,058795	11,016046
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-pensionato residente estero	43,00	0,32	1,00	0,46	0,068601	25,705945

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	1.534,33	0,32	2,60	0,095620	0,295297
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	30,00	0,67	5,51	0,200205	0,625803
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	400,00	1,07	8,79	0,319731	0,998332
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.732,00	1,00	8,21	0,298814	0,932458
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	336,00	0,55	4,50	0,164347	0,511091
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.434,00	0,87	7,11	0,259968	0,807525
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	45,00	1,07	8,80	0,319731	0,999468
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	585,76	0,72	5,90	0,215146	0,670098
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	60,00	0,92	7,55	0,274909	0,857498
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	267,00	0,55	4,50	0,164347	0,511091
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	577,00	3,64	29,82	1,087684	3,386835
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	244,00	1,76	14,43	0,525913	1,638901
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	127,00	1,54	12,59	0,460174	1,429921
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	35,00	6,06	49,72	1,810814	5,646996
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-Compostaggio	210,00	3,64	20,87	1,087684	2,370784
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-Compostaggio	119,00	1,54	8,81	0,460174	1,000944
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA- posteggio mercat	530,00	1,30	10,66	0,389952	1,211287
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-posteggio mercat	105,00	2,64	21,64	0,788869	2,458351
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-posteggio mercato settimanale	70,00	2,31	18,88	0,690261	2,144882

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

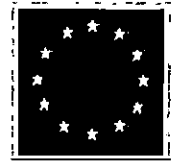
CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Piano finanziario Tari

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	100	14.336,94	0,00	14.336,94	716,85	14.851,81	514,87	2,65%	742,59	25,74
1.2-Usò domestico-Due componenti	102	60.240,87	0,00	60.240,87	3.012,04	62.680,62	2.439,75	1,58%	3.134,03	121,99
1.3-Usò domestico-Tre componenti	131	20.494,46	0,00	20.494,46	1.024,72	21.084,43	589,97	1,69%	1.054,22	29,50
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	137	24.959,88	0,00	24.959,88	1.247,99	25.756,67	796,79	1,62%	1.287,83	39,84
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	133	8.011,22	0,00	8.011,22	400,56	8.305,20	293,98	1,34%	415,26	14,70
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	141	1.532,66	0,00	1.532,66	76,63	1.553,19	20,53	1,27%	77,66	1,03
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	295	512,34	0,00	512,34	25,62	599,80	87,46	-3,17%	29,99	4,37
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	30	25,59	0,00	25,59	1,28	24,78	-0,81	-3,16%	1,24	-0,04
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	400	544,62	0,00	544,62	27,23	527,22	-17,40	-3,19%	26,36	-0,87
2.6-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	75	2.115,17	0,00	2.115,17	105,76	2.132,55	17,38	-3,19%	106,63	0,87
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	168	234,42	0,00	234,42	11,72	226,95	-7,47	-3,18%	11,35	-0,37
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	93	2.341,96	0,00	2.341,96	117,10	2.379,46	37,50	-3,18%	118,97	1,87
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurificenze	22	61,32	0,00	61,32	3,07	59,37	-1,95	-3,18%	2,97	-0,10
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	53	509,34	0,00	509,34	25,47	518,52	9,18	-3,19%	25,93	0,46
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettraulo	60	70,18	0,00	70,18	3,51	67,94	-2,24	-3,19%	3,40	-0,11
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	133	186,28	0,00	186,28	9,31	180,35	-5,93	-3,18%	9,02	-0,29
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	131	2.979,91	0,00	2.979,91	149,00	3.308,07	328,16	-3,18%	165,40	16,40
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	49	897,83	0,00	897,83	44,89	869,21	-28,62	-3,18%	43,46	-1,43
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	63	452,96	0,00	452,96	22,65	612,40	159,44	-3,18%	30,62	7,97
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	35	269,63	0,00	269,63	13,48	261,02	-8,61	-3,19%	13,05	-0,43
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	3.978,28	0,00	3.978,28	198,91	0,00	-3.978,28	0,00%	0,00	-198,91
TOTALI	0	144.755,86	0,00	144.755,86	7.237,79	145.999,56	1.243,70	0,00%	7.299,98	62,19



COMUNE DI BERBENNO
Provincia di Bergamo



1999, n. 158 e contenenti gli elementi necessari alla quantificazione dei costi per l'anno 2016 del servizio di igiene urbana e i dati necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche.

3. di **trasmettere** all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti non più operativo e, quindi, ora al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del territorio e delle Risorse idriche, entro i termini fissati dall'articolo 9 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, copia dei Piani Finanziari e delle relazioni di cui all'articolo 8, comma 3, del medesimo decreto;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto

VISTO l'art. 134 – comma 4 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000, che testualmente recita "ne l caso di urgenza le deliberazioni di Giunta o Consiglio Comunale possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

CON VOTI unanimi favorevoli resi e accertati nei modi di legge

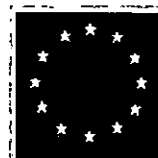
DELIBERA

- 1) di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4^a del decreto legislativo n. 267/00 – TUEL.-



COMUNE DI BERBENNO

Provincia di Bergamo



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
SALVI CLAUDIO



Il Segretario
Russo Santo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del Messo Comunale, certifica che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio di questo comune il giorno 01-10-2016 e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi dal 01-10-2016 al 16-10-2016, reg. di pubblicazione n. 569, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del decreto legislativo n. 267/00.

Berbenno, 01-10-2016

Per attestazione: Il Messo Comunale

Moioli Natalia
Moioli Natalio



IL SEGRETARIO COMUNALE
GRAVANTE DOTT.SSA PERLA

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4^a - del d.vo n. 267/00 – T.U.E.L.

Berbenno, 25-06-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Russo Santo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro i successivi dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3^a del d.vo n. 267/00 – TUEL.

Berbenno, 26-10-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
GRAVANTE DOTT.SSA PERLA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.
Berbenno,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Moioli Natalia